

Esplosione a Londra Ferito un uomo

Un'esplosione è avvenuta ieri pomeriggio in una stradina nella parte occidentale di Londra, in una zona molto frequentata per le spese di fine settimana. C'è stato un ferito. Sembra che comunque da escludere la pista del terrorismo firmato Ira (Esercito repubblicano irlandese). L'esplosione, stando a quanto afferma la polizia, è stata causata da un ordigno - molto piccolo - nascosto in un cestino dei rifiuti davanti a un negozio in una vietta sulla Ealing Broadway, una grossa arteria di comunicazione. L'esplosione ha causato un certo panico fra le persone che si trovavano nell'area e che hanno subito pensato a una bomba dei terroristi dell'Ira i quali solo pochi giorni fa avevano fatto esplodere un piccolo ordigno nella capitale inglese. Gli artificieri sono al lavoro per chiarire di che tipo di ordigno si tratta. Ma un portavoce della polizia londinese ha chiarito che non c'è stata alcuna telefonata di avvertimento, come è nello stile dell'Ira, e che si pensa piuttosto al sedicente «Blackmail», il personaggio che da 16 mesi perseguita con minacce e piccoli attentati la Barclays Bank che, per altro, ha una sua agenzia a pochi passi da dove ieri è stato fatto scoppiare l'ordigno.



Un poliziotto egiziano su di un cammello sorveglia un gruppo di turisti in visita alla piramide di Chephren

Enric Marti/Adp

«Stranieri, lasciate l'Egitto»
Allarme turismo in tutto il Medio Oriente

È scatta in Medio Oriente anche l'allarme per i turisti. La Jamaa Islamiya ha avvertito tutti gli stranieri di stare alla larga dall'Egitto. Il dipartimento di Stato Usa ha invitato alla cautela gli americani che decidessero di mettersi in viaggio. In questo momento i servizi segreti tedeschi temono attentati. Per ora all'aeroporto di Beirut il traffico aereo procede regolarmente. I piloti Alitalia prima di atterrare chiedono informazioni ai caschi blu italiani.

NOSTRO SERVIZIO

ROMA Cercavano ebrei e hanno fallito seguendo la follia del raggionamento integralista. Ma i terroristi della Jamaa Islamiya hanno ugualmente centrato un altro dei loro obiettivi: rendere impraticabile a chiunque fare il turista in Egitto. Nel messaggio di rivendicazione dell'attentato all'hotel Europa hanno intimato a tutti gli stranieri di tenersi alla larga dall'Egitto. Un copione già letto di una spirale omicida che tra breve tenderà impossibile ai cercatori di storia e archeologia l'intera area medio orientale se non si fermerà. Gli americani non hanno atteso le farneticanti parole degli uomini della Jamaa Islamiya per invitare alla prudenza ai propri connazionali. Il dipartimento di Stato ha raccomandato cautela già ieri. L'altro nei viaggi ai cittadini americani alla luce degli avvenimenti in Libano e

delle minacce dei gruppi estremisti quali il libanese Hezbollah. In un annuncio pubblico inviato anche alle rappresentanze diplomatiche americane all'estero il dipartimento di Stato ha comunicato: «Nell'immediato futuro i cittadini americani che viaggiano all'estero dovrebbero esercitare maggiore cautela del solito alla luce di recenti eventi in Medio Oriente e di minacce generali fatte a interessi americani da Hezbollah e da altri gruppi estremisti. Gli interessi americani succitati sono ovunque. E ovunque in questo momento è teoricamente rischioso essere per un turista con il passaporto statunitense. Non si segnalano per ora riduzioni di voli nelle strisce dirette in Medio Oriente. Quanto accaduto al Cairo fa comunque tremare i polsi anche del più avventuroso e avveduto turista. La strage dell'hotel Euro

pa sulla strada per le Piramidi di Giza è l'attacco più sanguinoso che mai sia stato compiuto contro turisti in Egitto da quando nel 1992 la Jamaa Islamiya per la prima volta fece ricorso alla violenza contro i turisti. A prendere in seria considerazione le minacce integraliste sarebbero i tedeschi. Secondo informazioni del giornale domenicale *Bild am Sonntag* i servizi segreti tedeschi hanno messo in guardia contro la possibilità di attentati terroristici degli Hezbollah sciti anche in Germania. I servizi segreti (Bnd) raccolta di informazioni all'estero e (Bv) contro spionaggio interno) hanno lanciato l'allarme. scrive il periodico in edicola dopo l'esame di materiale trovato a bordo del mercantile iraniano «Iran Kolhdooz» che il 14 marzo era stato controllato da doganieri belgi ad Anversa ed in seguito nuovamente da quelli tedeschi ad Amburgo. È stato esaminato il contenuto di casse che nei documenti di bordo era indicato come ortaggi diretti ad un cittadino iraniano residente a Monaco di Baviera. In un primo tempo si pensava che le casse contenessero esplosivo. A quanto scrive il quotidiano gli uomini dei servizi di sicurezza hanno trovato una lancia razzo che presenta novità sul piano tecnico. L'arma è

provista di un sistema di puntamento di grandissima precisione che consente di colpire bersagli distanti fino a 500 metri. Un esperto tedesco in questioni di sicurezza di alto rango viene citato anonimamente dal giornale con le parole: «Abbiamo rivisto le nostre strategie di sicurezza e nel contempo rafforzato i provvedimenti cautelativi in quanto dobbiamo prendere in conto attentati di nuova qualità contro istituzioni israeliane americane e tedesche. Intanto il direttore generale dell'aviazione civile all'aeroporto di Beirut Raid Abdallah ha affermato che il traffico aereo da e per la capitale libanese è normale nonostante l'operazione militare israeliana in corso ormai da dieci giorni nel sud del Libano. Abdallah ha quindi criticato le notizie diffuse secondo cui alcune compagnie aeree avrebbero sospeso i loro voli per Beirut. Si tratta di informazioni «imprecise» ha detto. Secondo fonti dell'aviazione civile alcune compagnie aeree hanno sospeso alcuni voli verso il Libano per mancanza di passeggeri. Gli aerei Alitalia diretti in Libano sono in contatto radio con il quartier generale dei caschi blu italiani a Beirut per avere informazioni prima di atter-

Nuova Dehli Bomba Islamica a pochi giorni dalle elezioni
Nove persone, di cui almeno quattro turisti stranieri, sono stati uccisi e altri 35 feriti in seguito all'esplosione di una bomba che ha distrutto un albergo di Nuova Dehli, nel quartiere Paharganj, frequentato soprattutto dal turismo più povero. Anche tra i feriti si contano molti stranieri, almeno la metà secondo fonti della polizia locale. Non si conosce ancora la nazionalità dei turisti periti né di quelli feriti. L'ipotesi che circola di più sulla starga è quella che ne attribuisce la responsabilità ai servizi segreti del Pakistan che punterebbe così a disturbare le elezioni legislative indiane che inizieranno la prossima settimana. Nessuna organizzazione ha rivendicato l'attentato, ma la zona è molto frequentata anche da indiani e Cachemire, il solo stato indiano a maggioranza musulmana, da sei anni in preda a un'insurrezione separatista. In gennaio un attentato rivendicato dai musulmani aveva fatto 7 morti e 35 feriti sempre nella capitale. Due mesi prima, a novembre, un altro attentato a Nuova Dehli aveva ferito 22 persone.

Il candidato repubblicano accusa: «Troppi giudici garantisti». Il presidente replica: «Li ha votati anche lui»
Dole e Clinton, duello sulla giustizia

«Il sistema giudiziario americano è a pezzi - ha detto l'altra sera Bob Dole - e le Corti non funzionano per colpa dei giudici nominati dal presidente. Sono troppo liberali e preoccupati di difendere i diritti dei criminali invece di quelli delle vittime». Lo sfidante repubblicano di Clinton alle presidenziali di novembre apre la campagna elettorale con un attacco sul terreno della criminalità. Clinton da Mosca «Dole ha votato 183 giudici su 185 perché?»

NANNI RICCOBONO

NEW YORK Il senatore Bob Dole lo sfidante repubblicano alle presidenziali di novembre ha sferrato il suo primo attacco a Bill Clinton Venerdì a Washington in un meeting con la società degli editori di quotidiani. Ha detto che se Clinton sarà rieletto la giustizia americana subirà un colpo forse mortale. Che i giudici nominati dal presidente sono un branco di liberali impegnati a far assolvere i criminali invece che a punirli che il panorama sociale nei prossimi

anni cambierà drammaticamente se vince Clinton e la sua filosofia che ritiene responsabile la società dei comportamenti criminali. L'attacco dicono gli analisti politici segna il carattere della campagna di Dole che sarà probabilmente caratterizzata dallo sforzo di dimostrare che Clinton è un liberal sotto mentite spoglie. Un lupo mascherato da agnello. lo nominerò dei giudici che proteggono i diritti delle vittime del crimine più di quelli dei crimi-

nali ha detto Dole mentre se guardiamo al lavoro dei giudici nominati da Clinton vediamo in molti casi sentenze capitali modificate o rinviate all'infinito.
Troppo garantismo
Ha citato il caso del giudice Harold Baer di New York per una sentenza in cui dava ragione ad uno spacciatore di droga che aveva cercato di sottrarsi all'arresto perché la polizia di quella zona era risaputamente corrotta. Poi ha attaccato l'American Bar Association l'associazione degli avvocati che fornisce i profili dei personaggi da sottoporre a nomina anche quella una accolta di liberali.
La reazione dei portavoce dell'amministrazione Clinton è stata immediata come mai. Ha detto il consigliere di Clinton Jack Quinn: «Bob Dole ha votato per 182 dei 185 giudici nominati dal presidente? Ha cambiato idea? È se a Clinton non sta a cuore il problema della criminalità come mai

durante la sua amministrazione i crimini sono notevolmente diminuiti? E chi ha voluto il «crime bill» chi vuole finanziare l'aumento degli organici della polizia di 100 mila unità?»
Lobby delle armi
Quinn ha citato tutti gli sforzi presidenziali contro il crimine a partire dal bando delle armi ed ha accusato i repubblicani legati alla potente lobby delle armi di ipocrisia.
Lo stesso Clinton ha risposto da Mosca. Mi sorprende che Bob Dole non rispetti la consuetudine di non attaccare il presidente quando è all'estero per una missione. Nel merito le sue parole mi fanno sorridere. Dole ha votato per quei giudici e nessuno lo obbligava a farlo.
L'altra sera Dole aveva messo le mani avanti su questo argomento dicendo che aveva sostenuto all'epoca le scelte di Clinton per deferenza verso la carica pre-

sidenziale. Ma che ora come candidato alla stessa carica doveva fare chiarezza sul fatto che quelli nominati da Clinton non erano gli stessi giudici che avrebbe scelto lui.
L'integrità dei giudici
Anche l'American Bar Association ha reagito duramente all'attacco di Dole. La presidente dell'associazione Roberta Ramo ha detto che la commissione valuta i potenziali giudici in base alla loro reputazione di integrità, capacità di chiarezza in base alla loro esperienza, conoscenza e comprensione della legge. Non sono le idee politiche quelle che interessano in un potenziale giudice», ha aggiunto.
Il tema della criminalità sarà certamente centrale nella campagna elettorale. I democratici hanno già pronto uno spot sull'argomento in cui si enumerano le molte misure volute da Clinton ed osteggiate dai repubblicani.

EROS
Nell'anno scorso della scomparsa la figlia Mirella e il nipote Donatello ricordano con affetto il compagno.
Genova 21 aprile 1996

FRANCESCA PERSI ALLOISIO EMILIO ALLOISIO
Ed è deceduta a 17 anni il compagno.
ALMA DA CORTE
per lunghi anni di impegno del Pci del 5° distretto Tessile della Cgil e del Patronato Inca. La ricordano con affetto i compagni e le compagne dell'Unione Comunale del Pds del Circolo di R.C. edella Cgil Provinciale.
Pordenone 21 aprile 1996

La sezione Pds Dall'Angelo Moscatelli di Brescia e vicina alla famiglia per la scomparsa del compagno.
COVELLI SOCRATE
e ne ricorda il suo grande impegno di lavoro ed militanza nel Partito.
Brescia 21 aprile 1996

21-4-94 nel secondo anniversario della scomparsa di
DIRIO CIANI
la famiglia ne ricorda con immenso affetto l'impegno profuso per lo Spi Cgil della sua città.
Colle Val d'Elsa, 21 aprile 1996

In questo giorno così importante e per la nostra democrazia, a figli ricordano il compagno
GIUSEPPE ODONI
Milano 21 aprile 1996

Il 18 aprile ricorreva il decimo anniversario della scomparsa di
GUIDO LOMBARDI (CELSO)
lo ricordano con affetto di sempre la moglie Teata e le figlie Maria e Marianna.
Forlì 21 aprile 1996

L'Istituto Oncologico Romagnolo unitamente alla famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno generosamente devoluto un'offerta in memoria di
MESSENZIO FARINA
tale contributo andrà ad incentivare le attività di ricerca per la lotta contro il cancro in Romagna.
Ligo (Ra) 21 aprile 1996

17-4-1988 19-4-1996
O la o anno versano
EROS
ricordano con immenso affetto
Fo 17 aprile 1996

Il 19 aprile 1995 è deceduto
ENZO LAUCCI
Ad un anno dalla scomparsa siamo ancora con immutato dolore.
Livorno 21 aprile 1996

Piera e Antonio Ornella e Rinaldo sono affettuosamente vicini a Carla nel ricordo di
GIORGIO PECCIO
Sottoscrivono per l'Unità
Torino 21 aprile 1996

Rossana e Sandro commossi sentitamente ingraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita dell'amato
GIORGIO GASPARINI
Torino 21 aprile 1996

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno
ATTILIO FANCHI
la moglie Stella i figli Donatella Roberta Antonio e il genero Gabriele lo ricordano sempre con rimpianto e immutato affetto. Sotto scrivono per l'Unità.
Muggiò 21 aprile 1996

Elisa e Stefano ricordano con affetto il caro nonno
ATTILIO FANCHI
Muggiò 21 aprile 1996

A 26 anni dalla scomparsa del compagno
MARIO QUINDARI
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e sottoscrive per l'Unità.
Paderna 21 aprile 1996

Venerdì sera è mancato all'affetto dei suoi cari
LUIGINO (RINO) ROMITO
di anni 72. Ne danno il triste annuncio la moglie i figli i fratelli le sorelle e parenti tutti. Partecipano al dolore della famiglia i compagni della sezione Pds di Este. I funerali si terranno lunedì 22 aprile alle ore 15.30 ad Este.
Este 21 aprile 1996

Tribunali di Milano e Napoli
Le mazzette della Fininvest
KAOS EDIZIONI
Corruzione della Guardia di Finanza, la sentenza di rinvio a giudizio, e gli interrogatori di Pisciotta e Silvio Berlusconi (e altri). Il racconto televisivo Fininvest in Campania con la banda De Lorenzo-Di Donato-Pomicino.
Pag. 262 L. 28.000
NELLE LIBRERIE O A DOMICILIO VERSANDO IMPORTO SUL C.C.P. n. 4041204 INTERESTO KAOS EDIZIONI MILANO
KAOS EDIZIONI, V.le ARRUZZI 58, MI 20131, TEL. 02.29523063

È primavera variamo il menù
Mucca pazza o no, una cosa è certa: la nostra dieta negli ultimi anni è diventata fin troppo carnivora. Perché non riscoprire la bontà di alcuni piatti «verdi»? Per aiutarvi pubblichiamo, questa settimana, 50 ricette a base di melanzane, carciofi, cavolfiori, altre verdure. Delle vere leccornie. Da leccarsi i baffi.
IL SALVAGENTE
in edicola da giovedì 18 a 2.000 lire

SOCI DE L'UNITÀ
BOLOGNA Via Barbena 4
Tel. 051/234899 Fax 291285
ROMA Via dei Due Maccelli 23/13
Tel. 06/69996

I Soci della Coop. SOCI DE L'UNITÀ sono invitati a partecipare all'Assemblea di Bilancio in prima convocazione per il giorno 30 aprile 1996 alle ore 16.00 ed in seconda convocazione per il giorno 18 maggio 1996 dalle ore 15.00 presso l'Auditorium Comunale di Montevarchi Arezzo per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
1) Presentazione ed approvazione del Bilancio consuntivo chiuso al 31/12/1995 della Nota integrativa della Relazione sulla gestione della Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2) Vane ed eventuali
LA PRESIDENTE **Elisabetta Di Prisco**
Si invitano tutti i Soci a partecipare